

Regolamento Didattico

a.a. 2023 / 24

Licenza in

Scienze pedagogiche

INDICE

ART. 1 - DEFINIZIONI	4
ART. 2 - AREA DI AFFERENZA DEL CORSO	4
Responsabile di Area di Pedagogia	4
Il Consiglio di Area di Pedagogia	4
ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI E AMBITI OCCUPAZIONALI	4
Obiettivi formativi	4
Profilo professionale	4
Ambiti occupazionali	5
ART. 4 - STRUTTURA DEL CURRICOLO	5
ART. 5 - SEDE DEL CORSO	5
ART. 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI	5
Coordinatore di Corso	5
Consiglio di Corso	6
Commissione Riconoscimento ECTS	6
ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ECTS	6
Requisiti di ammissione	6
Criteri di riconoscimento ECTS	7
ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI	8
Durata	8
Obiettivi formativi e contenuti	8
ART. 9 - ATTIVITÀ FORMATIVE	9
Tipologia delle attività formative	9
Modalità di svolgimento delle attività formative	9
Discipline culturali e laboratori	9
ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA FREQUENZA	9
Frequenza obbligatoria a insegnamenti, laboratori e altre tipologie di corso	9
Modalità di rilevazione della frequenza	9
Frequenza obbligatoria del tirocinio curricolare	10
ART. 11 - GIUSTIFICAZIONI, ESONERI DALLA FREQUENZA E RECUPERO DEL DEFICIT ORARIO	10
Limiti minimi orari per la giustificazione delle assenze e per il recupero del deficit orario	10
Esoneri dalla frequenza	10
ART. 12 - RECUPERO DEL DEFICIT DELLE ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIE	11
Modalità di recupero del deficit orario	11
Mancato recupero del deficit orario	12
ART. 13 - PIANO DI STUDI	12
Piano di studi	12
Programmi d'esame	12
Insegnamenti opzionali	12

ART. 14 - ACCERTAMENTI, PROVE DI ESAME E ACQUISIZIONE DEI CREDITI	12
Accertamenti e prove di esame	12
Accertamenti e prove di esame di insegnamenti opzionali	13
Valutazione della prova e attribuzione del voto	13
Valutazione del tirocinio	13
ART. 15 - MODALITÀ PER PASSAGGIO DI CORSO ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI STUDIO IUSVE	13
ART. 16 - PROVA FINALE DI LICENZA	13
Progetto di tesi	13
Prova finale e titolo di Licenza	14
Rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza	14
ART. 17 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ ACCADEMICA	14
ART. 18 - CALENDARIO DIDATTICO	14
ART. 19 - REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE	15
ART. 20 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	15

ART. 1 - DEFINIZIONI

Il presente Regolamento didattico, in coerenza con gli Statuti e l'Ordinamento degli studi ed in continuità con il Regolamento Generale dello IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso del Licenza in Scienze Pedagogiche, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti, del quale costituisce specifico Regolamento particolare.

ART. 2 - AREA DI AFFERENZA DEL CORSO

La Licenza in Scienze Pedagogiche è offerta formativa afferente all'Area di Pedagogia, retta a norma degli Statuti IUSVE, da un Responsabile di Area e da un Consiglio di Area.

1. Responsabile di Area di Pedagogia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 11 Stat.), il Responsabile di Area è nominato dal Presidente IUSVE, su indicazione del Direttore IUSVE, sentito il Consiglio di Istituto.

L'attuale Responsabile di Area di Pedagogia è il prof. Enrico Miatto.

2. Il Consiglio di Area di Pedagogia

Come previsto dagli Statuti IUSVE (art. 12 Stat.), il Consiglio di Area è formato dal Responsabile di Area, dai Coordinatori dei corsi, dagli eventuali coordinatori della Ricerca e della terza missione accademica e da eventuali Docenti e collaboratori che rivestono un incarico di responsabilità o coordinamento di settori, attività o progetti all'interno dell'Area.

Per l'a.a. 2023/24, il Consiglio di Area di Pedagogia è composto dai proff.: Enrico Miatto (Responsabile di Area e Coordinatore delle Licenze), Marco Emilio (Coordinatore dei Baccalaureati), Davide Girardi (Coordinatore di Ricerca), Lucia Ferraro (Coordinatrice della Terza missione accademica), Emanuele Balduzzi, Luciana Rossi e Beatrice Saltarelli.

ART. 3 - OBIETTIVI FORMATIVI E AMBITI OCCUPAZIONALI

1. Obiettivi formativi

Il Corso di Licenza in Scienze Pedagogiche intende promuovere un'avanzata formazione e lo sviluppo di competenze pedagogiche specialistiche, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione e, più in generale, delle scienze umane, con uno specifico quadro di conoscenze volte a sviluppare la progettazione di mentalità e percorsi inclusivi all'interno dei contesti educativi e scolastici. Il presente percorso di studi comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite nei seguenti ambiti dell'area pedagogica e metodologico-didattica; dell'area filosofica, psicologica, sociologica e giuridica (inerente l'ambito scolastico/formativo nonché la cultura dell'educazione alla cittadinanza democratica). Completa la formazione del laureato in "Scienze pedagogiche" la conoscenza della lingua straniera a livello B2.

Il percorso di studi integra saperi fondativi, approfondimenti epistemologici, strumenti e riflessioni relative all'ambito didattico-formativo, con l'esperienza pratica derivante dal tirocinio e dai laboratori previsti.

2. Profilo professionale

Il laureato in Scienze Pedagogiche potrà rivestire il ruolo di pedagogista, in contesti scolastici, educativi e formativo-professionali (es. centri di formazione professionale, progetti specifici per minori e adulti con disabilità, pedagogista in strutture e centri di accoglienza, recupero, riabilitazione e similari); pedagogista/coordinatore pedagogico di nidi e servizi extrascolastici per l'infanzia; pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati; consulente pedagogico e esperto nei progetti/processi di

orientamento educativo; esperto di interventi educativi, formativi e didattici in chiave inclusiva; esperto nella ricerca pedagogica e/o didattica presso enti o istituti di ricerca di settore.

3. Ambiti occupazionali

Il laureato in “Scienze pedagogiche” può trovare impiego in diversi ambiti professionali in cui è necessaria un’approfondita competenza specialistica nelle scienze umane e pedagogiche, svolgendo le funzioni di:

- pedagogo nei contesti scolastici, educativi e formativo-professionali (es. centri di formazione professionale, progetti specifici per minori e adulti con disabilità, ecc.);
- pedagogo/coordinatore pedagogico di nidi e servizi extrascolastici per l’infanzia;
- pedagogo in strutture e centri di accoglienza, recupero, riabilitazione, reinserimento e servizi similari;
- pedagogo nei servizi sociali e giudiziari;
- pedagogo in studi professionali privati, singoli o associati;
- consulente pedagogico ed esperto nei progetti/processi di orientamento educativo;
- coordinatore di équipe;
- consulente e esperto nei servizi formativi del non-profit;
- esperto nella ricerca educativa e formativa in enti o istituti di ricerca di settore;

ART. 4 - STRUTTURA DEL CURRICOLO

La Licenza in Scienze Pedagogiche ha una durata di 4 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Licenza. Comprende attività formative per complessivi 120 ECTS.

Concorrono all’acquisizione dei ECTS tutte le attività previste dalla Licenza al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli Studenti.

ART. 5 - SEDE DEL CORSO

Le lezioni del corso si tengono presso la sede legale e operativa di Venezia – Mestre, in via dei Salesiani 15.

ART. 6 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per l’organizzazione e la gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Coordinatore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Statuti e dall’Ordinamento degli studi IUSVE.

1. Coordinatore di Corso

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 13 Stat.), la Licenza in Scienze Pedagogiche è diretta da un Coordinatore di Corso nominato dal Direttore IUSVE sentito il Responsabile di Area, con il compito di:

- coordinare l’attività didattica dei Docenti del Corso e supportarla in particolare nei momenti di criticità, in occasione dei quali incontra il Docente interessato e gli Studenti coinvolti e suggerisce le opportune soluzioni;
- seguire gli Studenti nel loro iter accademico generale, con particolare attenzione agli aspetti tipici della mission educativa salesiana;

- articolare il calendario annuale delle lezioni, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Corso, stabilendo gli orari delle lezioni, dei laboratori, delle esercitazioni e/o del tirocinio;
- predisporre i Regolamenti particolari del proprio Corso, da sottoporre in approvazione al Consiglio di Corso e al Consiglio di Istituto;
- predisporre i criteri per l'approvazione dei progetti di tesi e per il riconoscimento ECTS, da sottoporre al Consiglio di Corso;
- nominare il secondo relatore ed esaminare le richieste di riconoscimento degli ECTS.

Nello svolgimento del suo compito, il Coordinatore di Corso può avvalersi di altre persone – nominate dal Direttore IUSVE su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso - affidando loro compiti specifici *ad tempus*.

Come previsto dalla prassi organizzativa IUSVE, il Coordinatore di Corso resta in carica un triennio.

L'attuale Coordinatore di Corso della Licenza in Scienze Pedagogiche è il prof. Enrico Miatto.

2. Consiglio di Corso

Nel rispetto di quanto previsto dagli Statuti IUSVE (art. 14 Stat.), il Consiglio di Corso è nominato dal Direttore IUSVE su indicazione del Responsabile di Area. È formato dal Responsabile di Area, dal Coordinatore di Corso e da almeno due Docenti del Corso. Partecipa nella parte del Consiglio di Corso estesa alla partecipazione studentesca, il Rappresentante di tutti gli Studenti del Corso designato a norma degli Statuti IUSVE.

Annualmente, sulla base del Regolamento generale IUSVE e dei Regolamenti particolari, il Consiglio di Corso approva:

- i criteri previsti per il calendario annuale delle lezioni dei Corsi di Baccalaureato o di Licenza;
- la nomina dei Docenti invitati;
- i criteri per l'eventuale riconoscimento di ECTS;
- i progetti di tesi;
- le richieste degli Studenti secondo quanto stabilito nel Regolamento generale e nei Regolamenti particolari del Corso;
- ogni altra disposizione che risulti di sua competenza.

Per quanto di propria competenza, le decisioni del Consiglio di Corso hanno natura deliberativa, autorizzativa e vincolante per Docenti e Studenti afferenti al proprio Baccalaureato o Licenza.

Per l'a.a. 2023/24, il Consiglio di Corso della Licenza in Scienze Pedagogiche è composto, per la parte istituzionale e docente, da: prof.ssa Claudia Andreatta; prof. Marco Emilio; prof. Enrico Miatto; prof.ssa Beatrice Saltarelli.

3. Commissione Riconoscimento ECTS

Per l'a.a. 2023/24, la Commissione riconoscimento ECTS è composta da: prof. Marco Emilio, prof. Enrico Miatto, prof.ssa Beatrice Saltarelli.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ECTS

1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Corso determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno della Licenza in Scienze Pedagogiche.

Lo studente che intende iscriversi al Corso di Licenza in "Scienze Pedagogiche" (mPED) deve essere in possesso di:

- a) Baccalaureato IUSVE/UPS in Scienze dell'Educazione;

- b)** Laurea triennale in Scienze dell'educazione acquisita in altri Atenei;
- c)** Altra laurea o diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per i laureati in possesso del titolo di cui al punto c), sono richiesti specifici requisiti curricolari e di adeguata preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004, che saranno verificati e valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Conseguitamento di almeno 60 ECTS nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di area M-PED/01; M-PED/02; M-PED/04; M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-DEA/01; di almeno 10 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD): SPS/07; SPS/08; SPS/09/ SPS/11; SPS/12; IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/10, IUS/17, IUS/20.
Di questi crediti, almeno 15 ECTS devono essere afferenti agli indicati SSD di area M-PED.
- Conseguitamento di almeno 5 ECTS nei seguenti SSD: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14.

In mancanza dei crediti sopra indicati, l'ammissione al Corso di Licenza è subordinata a una valutazione preliminare di una apposita Commissione che verificherà, a seguito di un colloquio con il laureato, il possesso delle conoscenze e competenze richieste e l'adeguatezza della personale preparazione.

Per i laureati con elevata preparazione, risultante dalle conoscenze e competenze certificate nel curriculum, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti al punto 2., è prevista la presentazione di un portfolio e il superamento di una prova di ammissione consistente in un test e in un colloquio.

È possibile l'iscrizione in corso d'anno, entro i termini fissati dal Consiglio di Corso e dal Consiglio di Istituto, per gli studenti che abbiano conseguito il Baccalaureato nello stesso anno accademico e in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

2. Criteri di riconoscimento ECTS

La Commissione di riconoscimento ECTS opera il riconoscimento degli ECTS maturati da Studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di titoli o attestazioni valutabili secondo i criteri definiti ogni anno dal Consiglio di Corso.

La Commissione di riconoscimento ECTS in base alla carriera pregressa ed opportunamente documentata dallo Studente, su richiesta dello stesso, potrà quindi procedere all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi (ECTS) acquisiti dallo Studente nel corso di laurea di provenienza (o in altri corsi di laurea o post lauream), purché all'interno dello stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) o di settori disciplinari riconosciuti dalla Commissione come "affini", tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti ottenuti, il voto conseguito e l'anno di svolgimento (art. 9 RG)..

Tali criteri sono inseriti in apposito Regolamento particolare e applicati dal Consiglio di Corso per il tramite della Commissione di riconoscimento ECTS.

Per l'a.a. 2023/24 i criteri adottati sono, in sintesi, i seguenti:

- a)** *Studenti laureati (in possesso di laurea italiana o estera, conseguita di uno dei Paesi membri del c.d. processo di Bologna/Lisbona):*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla verifica degli esami sostenuti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti il settore scientifico-disciplinare (SSD) di appartenenza, i contenuti del singolo corso, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento.

Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), potrà essere richiesta allo studente un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

In caso di esami riguardanti materie attinenti al Baccalaureato / Laurea in Scienze dell'educazione, ma non presenti nel suo Piano di studi, o esami senza corrispondenza, potranno essere valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 ECTS.

In ogni caso è richiesta allo studente l'acquisizione di almeno 60 ECTS (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere il titolo di Baccalaureato / Laurea in Scienze dell'educazione.

b) *Studenti non laureati e provenienti da altri Atenei (italiani o esteri, appartenenti a Paesi membri del c.d. processo di Bologna/Lisbona):*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla verifica degli esami sostenuti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti il settore scientifico-disciplinare (SSD) di appartenenza, i contenuti del singolo corso, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento.

Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), potrà essere richiesta allo studente un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

c) *Studenti in possesso di titoli universitari di alta formazione o post lauream (master, perfezionamenti, ecc.) acquisiti presso lo IUSVE/UPS o altri Atenei (italiani o esteri appartenenti a uno dei Paesi membri del c.d. processo di Bologna/Lisbona):*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione del percorso sostenuto e all'eventuale riconoscimento di esami ritenuti affini agli argomenti trattati nel corso frequentato.

d) *Studenti in possesso di attestazioni relative a corsi non universitari a carattere regionale per educatore professionale, operatore di comunità terapeutica, operatore socio-sanitario (o.s.s.), operatore addetto all'assistenza (o.a.a.) o operatore socio-assistenziale (o.s.a.):*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione del percorso sostenuto, sulla base di quanto stabilito nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Corso.

e) *Studenti che hanno maturato prolungata e documentata esperienza professionale nel settore:*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, procede alla valutazione dell'esperienza professionale, sulla base di quanto stabilito nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Corso.

L'esperienza professionale deve essere stata maturata nel settore socio-educativo e deve essere certificata attraverso documentazione del datore di lavoro, da cui risulti il ruolo professionale svolto, la data di inizio del rapporto lavorativo in corso e l'eventuale data di termine del contratto, nonché il monte-ore settimanale svolto.

f) *Studenti in possesso di certificazione linguistica*

La Commissione di riconoscimento crediti, per conto del Consiglio di Corso, potrà convalidare il corso di Lingua inglese (3 ECTS) allo studente che presenti idonea certificazione linguistica, rilasciata da Ente accreditato, di livello almeno pari a B1.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1. Durata

La Licenza in Scienze Pedagogiche è organizzata in due anni, al termine dei quali si ottengono 120 ECTS, secondo l'allegato parte integrante del presente Regolamento, in cui vengono stabiliti gli ECTS corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

2. Obiettivi formativi e contenuti

Per ogni anno accademico il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

ART. 9 - ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Tipologia delle attività formative

Le attività formative si distinguono per tipologia e per ambiti disciplinari. Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) discipline di base;
- b) discipline caratterizzanti;
- c) discipline integrative;
- d) discipline di tipo fondativo;
- e) laboratori, esercitazioni, seminari;
- f) tirocinio;
- g) discipline o attività opzionali;
- h) prova finale;
- i) altre discipline e attività.

2. Modalità di svolgimento delle attività formative

Le lezioni (anche quelle svolte in modalità blended) sono svolte dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula e l'eventuale integrazione attraverso l'utilizzo della piattaforma «Sirius».

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari, eventualmente coadiuvati da figure di tecnici e/o esperti nominati dal Consiglio di Corso, con modalità che consentano una maggiore interazione formativa degli insegnamenti di taglio teorico e permettano di sperimentare nella pratica le competenze teoriche acquisite, attraverso simulazione d'aula, studio di caso, project work, ecc.

Il tirocinio si svolge presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base al "Regolamento del Tirocinio curriculare" della Licenza.

ART. 10 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA FREQUENZA

1. Frequenza obbligatoria a insegnamenti, laboratori e altre tipologie di corso

Ogni Studente è tenuto a frequentare tutte le lezioni dei corsi ai quali è iscritto, rispettando i limiti di frequenza obbligatoria previsti dal Regolamento Generale IUSVE (art. 18, comma 1, RG), ovvero:

- a) Corsi: 2/3 del monte ore di lezione previsto;
- b) Laboratori, corsi di software, riflessioni sul tirocinio ed esercitazioni: 100% del monte ore di lezione previsto.

2. Modalità di rilevazione della frequenza

In riferimento ad ogni singola lezione, la rilevazione della frequenza avviene attraverso il gestionale GSD/DISCITE in una delle seguenti modalità:

- a) attraverso la generazione di un codice numerico ottenibile dal Docente nella PPD del proprio insegnamento. Tale codice successivamente viene inserito da ciascuno Studente nell'apposito spazio all'interno della propria PPS.
- b) spuntando manualmente la presenza dello Studente, cliccando sull'apposito pulsante accanto al suo nominativo, nella lista degli iscritti al proprio insegnamento presente nella PPD.

La registrazione della conferma della presenza in entrata è istantaneamente aggiornata nella PPS dello Studente che può dunque controllarne l'effettivo salvataggio. La stessa verifica va necessariamente effettuata al termine della lezione accertandosi della presenza del simbolo "P" di Presenza alla lezione di riferimento.

In caso di problematiche del sistema informatico di registrazione delle presenze o di malfunzionamenti del proprio dispositivo elettronico, lo Studente è tenuto ad apporre la propria firma utilizzando il supporto cartaceo messo a disposizione dal Docente.

La Segreteria didattica provvede ad integrare settimanalmente le presenze raccolte in modalità cartacea con quanto registrato digitalmente.

Lo Studente che non risulti presente in una delle modalità previste (registro informatico GSD/DISCITE o supporto cartaceo sostitutivo) è considerato assente alla lezione, senza possibilità di deroghe o giustificazioni da parte del Docente interessato.

In caso di registrazioni di presenza irregolari o false, il Coordinatore di Corso, opportunamente informato dal Docente titolare della lezione interessata o dalla Segreteria didattica di riferimento, provvede a inoltrare allo Studente un richiamo formale scritto. Il Consiglio di Corso è chiamato, poi, a valutare eventuali e ulteriori provvedimenti nei confronti dello Studente.

La Segreteria didattica di riferimento provvede a cancellare la presenza irregolare o falsa. Lo Studente risulterà, pertanto, assente dalla lezione.

3. Frequenza obbligatoria del tirocinio curricolare

Il Tirocinio deve essere completato per tutto il monte ore previsto.

Il Consiglio di Corso di riferimento può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive degli obblighi di tirocinio altre attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso di Laurea di appartenenza. Ciò purché tali attività siano opportunamente documentate sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un'attestazione dell'Ente in cui lo Studente ha svolto le attività sostitutive, dalle quali risulti:

- a)** periodo di svolgimento delle attività (dal/al)
- b)** profilo professionale ricoperto
- c)** quantità di ore settimanali svolte nella funzione

Tale attestazione, redatta in carta intestata dell'Ente dichiarante, dovrà essere firmata dal Responsabile di tale Ente.

La documentazione presentata dallo Studente viene valutata dal Consiglio di Corso di riferimento, o eventualmente dalla Commissione di Riconoscimento Crediti interna ad ogni Area a questo delegata, in particolare in merito alla coerenza fra le mansioni dichiarate e il profilo in uscita del percorso di studi frequentato.

Ogni Studente dovrà riferirsi al competente Supervisore di Tirocinio del Corso di Laurea di appartenenza per ricevere informazioni dettagliate in merito a tali adempimenti.

ART. 11 - GIUSTIFICAZIONI, ESONERI DALLA FREQUENZA E RECUPERO DEL DEFICIT ORARIO

1. Limiti minimi orari per la giustificazione delle assenze e per il recupero del deficit orario

Lo Studente che non abbia maturato l'ammontare di frequenza obbligatoria (art. 18 RG), può recuperare il deficit orario, nelle modalità previste dal successivo art. 12, purché abbia frequentato il numero minimo di ore seguente:

- In caso di lezioni relative a Corsi: frequenza di almeno il 50% del monte ore di lezione previsto;
- In caso di lezioni relative a Laboratori, corsi, riflessioni sul tirocinio ed esercitazioni: frequenza di almeno l'80% del monte ore di lezione previsto;

2. Esoneri dalla frequenza

Posti gli obblighi di frequenza previsti dal Regolamento Generale IUSVE, in casi particolari, valutata la questione in sede di Consiglio di Corso, il Coordinatore di Corso può concedere l'esonero dalla frequenza alle lezioni di un determinato insegnamento, consentendo ugualmente l'esame (art. 18, comma 2, RG).

Tale esonero dalla frequenza può essere valutato e concesso solamente in presenza di una delle seguenti ragioni:

- a) coincidenza oraria dei corsi in caso di piano di studi individuale con convalide e riconoscimenti di crediti;
- b) malattia/infortunio prolungato;
- c) gravidanza/maternità;
- d) tirocinio curricolare internazionale.

Lo Studente deve presentare l'eventuale richiesta di esonero dalla frequenza entro i seguenti termini:

- Entro il 1 settembre: corsi erogati nel 1° semestre
- Entro il 1 febbraio: corsi erogati nel 2° semestre

Le richieste incomplete o non documentate idoneamente non verranno prese in considerazione.

ART. 12 - RECUPERO DEL DEFICIT DELLE ORE DI FREQUENZA OBBLIGATORIE

1. Modalità di recupero del deficit orario

Il recupero del deficit orario può avvenire esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

A. Materiale integrativo fornito dal Docente dell'insegnamento interessato.

Lo Studente può richiedere al Docente dell'insegnamento interessato di fornirgli materiale integrativo inerente la sua disciplina sotto forma di: bibliografia integrativa; recensione di un testo; analisi di un documento o file multimediale e relativa relazione.

Definita la modalità di recupero in accordo con il Docente dell'insegnamento interessato, lo Studente deve avvisare la Segreteria didattica, indicando nel testo della mail:

1. nome e cognome;
2. matricola e anno accademico di frequenza;
3. indicazione delle singole lezioni saltate (insegnamento, data e ora);
4. modalità di recupero concordata.

In tale comunicazione lo Studente inserisce in copia per conoscenza anche il Docente.

È responsabilità dello Studente recuperare il deficit orario secondo la modalità concordata con il Docente, su cui grava la verifica concreta del rispetto degli accordi presi.

B. Credito orario maturato in eventi specifici

Lo Studente può scegliere di utilizzare un "credito orario" maturato attraverso la partecipazione a eventi (convegni, seminari, ecc.) organizzati da IUSVE o da una singola Area, solo se attinenti all'insegnamento il cui orario è da recuperare.

A tal fine, sarà cura di IUSVE o dell'Area che organizza l'evento dichiarare quali siano gli insegnamenti per i quali è previsto il credito orario e l'ammontare in ore dello stesso (es. 2 ore).

Lo Studente non potrà vantare un credito orario per un insegnamento differente da quelli indicati da IUSVE o dall'Area. Ogni domanda contraria è da considerarsi irricevibile.

Nel caso in cui potesse e decidesse di utilizzare questo "credito orario", lo Studente deve avvisare la Segreteria didattica, indicando nel testo della mail:

1. nome e cognome;
2. matricola e anno accademico di frequenza;

3. indicazione delle singole lezioni saltate (insegnamento, data e ora);

4. evento in cui ha maturato il credito orario.

Alla mail di richiesta dovrà essere allegata debita attestazione (digitale o cartacea) di partecipazione all'evento.

2. Mancato recupero del deficit orario

Lo Studente che non abbia maturato l'ammontare di frequenza obbligatoria (art. 18 RG) e non abbia colmato il deficit orario nella modalità indicata, non è ammesso all'esame e deve rifrequentare per intero, nell'anno accademico successivo, le lezioni dell'insegnamento interessato (o equivalente indicato dal Coordinatore di Corso).

ART. 13 - PIANO DI STUDI

1. Piano di studi

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio Piano di studi. Eventuali modifiche del Piano di studi devono essere autorizzate dal Consiglio di Corso.

2. Programmi d'esame

Ogni Docente stabilisce un programma d'esame in merito al proprio insegnamento/laboratorio, che vale per l'anno accademico in cui è stato previsto.

Lo Studente che non sosterrà l'esame nell'anno accademico in cui ha frequentato le lezioni, sarà tenuto a contattare il Docente per verificare se il programma e le modalità d'esame abbiano subito delle modifiche. Altrettanto dovrà fare nell'ipotesi in cui il Docente titolare del corso sia nel frattempo cambiato.

3. Insegnamenti opzionali

Vengono qualificati come "opzionali" gli insegnamenti che lo Studente può scegliere tra quelli proposti dal Consiglio di Corso del percorso di studi di appartenenza.

Lo Studente può altresì richiedere di frequentare come opzionale un insegnamento attivato negli altri Corsi di Baccalaureato o Licenza IUSVE, previa autorizzazione del proprio Consiglio di Corso di appartenenza e di quello in cui è attivato l'insegnamento scelto.

Gli esami relativi agli insegnamenti opzionali dovranno essere sostenuti, di regola, nell'anno accademico in cui sono stati frequentati, e in ogni caso entro e non oltre la sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si sono frequentati.

Se lo Studente non sostenga l'esame entro tale termine, la frequenza maturata decade e lo Studente dovrà rifrequentare le lezioni di uno degli insegnamenti opzionali attivati nell'anno accademico in corso.

Non sono ammesse deroghe in merito.

ART. 14 - ACCERTAMENTI, PROVE DI ESAME E ACQUISIZIONE DEI CREDITI ECTS

1. Accertamenti e prove di esame

Lo Studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale o mista. Per ciascuna attività didattica indicata nel Piano di Studi la prova d'esame è indicata nella scheda del corso visibile in PPS (Pagina Personale Studente). La modalità d'esame può prevedere un lavoro di gruppo, ma la valutazione sarà sempre espressa individualmente. Le verifiche scritte possono consistere in una prova a risposta

aperta o chiusa, nonché in una relazione dello Studente su un argomento concordato col Docente. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista.

Le modalità di esame sono specificate nel Titolo VII del Regolamento Generale IUSVE (artt. 24-32 RG), alla cui attenta lettura si rinvia.

Come previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 27 RG), gli esami si svolgono nella sede in cui lo Studente risulta iscritto o in quello in cui ha frequentato le lezioni del relativo insegnamento.

2. Accertamenti e prove di esame di insegnamenti opzionali

Gli esami relativi agli insegnamenti opzionali dovranno essere sostenuti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 13.3, cui si rinvia.

3. Valutazione della prova e attribuzione del voto

Il superamento positivo della prova d'esame comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (o con la valutazione di idoneo/non idoneo) e l'acquisizione dei relativi ECTS.

L'esame è superato quando la prova ottiene una valutazione pari o superiore a diciotto/trentesimi (18/30) o idoneo.

In caso di valutazione pari a trenta/trentesimi (30/30) e in presenza di una particolare qualità espressa nella prova, il Docente può valutare l'aggiunta della lode.

Il voto attribuito in sede d'esame concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Per tutto quanto qui non indicato, si rinvia ad un'attenta lettura di quanto previsto nel Regolamento Generale.

4. Valutazione del tirocinio

Secondo quanto indicato nel "Regolamento del Tirocinio curriculare" della Licenza, per essere valutato, ogni singolo periodo di tirocinio previsto in Piano di Studi deve essere completato per tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente sostitutive di alcune attività di tirocinio o l'attività professionale, a seguito di valutazione positiva della documentazione presentata.

La valutazione del tirocinio è espressa in forma "idoneo/non idoneo": essa è demandata al Supervisore del Tirocinio.

ART. 15 - MODALITÀ PER PASSAGGIO DI CORSO ALL'INTERNO DEI CURRICULA DI STUDIO IUSVE

Nel caso di passaggio di uno Studente da un curriculum ad un altro afferente alla medesima Area di appartenenza in IUSVE, se il numero dei crediti acquisiti dallo Studente in uno o più settori disciplinari risulta inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base di apposite tabelle di equivalenza predisposte in merito), lo Studente procederà all'integrazione sostenendo l'esame sulla parte indicata dal Docente della disciplina.

Il Consiglio di Corso, può prevedere, secondo quanto già indicato, attività comune a più Corsi per il recupero crediti.

ART. 16 - PROVA FINALE DI LICENZA

1. Progetto di tesi

Lo Studente è tenuto a concordare con un Docente il tema da svolgere seguendo le indicazioni contenute nel "Vademecum per la tesi IUSVE".

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento Generale IUSVE (art. 36 RG), il modulo di Richiesta

Progetto di tesi dovrà essere compilato entro i termini indicati dal Calendario generale IUSVE e secondo le modalità operative indicate dalla Segreteria generale IUSVE: utilizzando il pdf editabile scaricabile dal sito, lo Studente dovrà compilare il Progetto di tesi in ogni sua parte, sottoscriverlo con le firme digitali dello Studente e del Docente relatore, e inviarlo via mail alla Segreteria didattica di Area.

Lo Studente riceverà dal Consiglio di Corso la risposta sull'approvazione o sul rifiuto del Progetto di tesi con le indicazioni di merito, secondo quanto definito nel Regolamento Generale (art. 36 RG).

2. Prova finale e titolo di Licenza

Il titolo di Licenza in Scienze Pedagogiche è conseguito con l'acquisizione degli ECTS previsti dal Piano di studi e il superamento con esito positivo della prova finale.

La prova finale è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (elaborata sotto forma di documento scritto) a cura dello Studente, sotto la guida di un Docente relatore. Le modalità e la tempistica per la realizzazione e la consegna sono indicate nel Regolamento Generale (artt. 37 RG), integrato dalle norme tecniche di stesura della tesi previste dal "Vademecum per la tesi IUSVE", scaricabile dal sito IUSVE.

La valutazione della tesi e della sua difesa orale sono indicati nel Regolamento Generale IUSVE (art. 39 RG), in cui è riportata anche una tabella di conversione dei voti da trentesimi (secondo il sistema universitario della Santa Sede) in centodecimi (al fine di una comparazione con l'ordinamento universitario italiano).

3. Rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza

In caso di tesi di tipo sperimentale, che prevedano attività di ricerca rilevanti ai fini della privacy, il laureando, coordinato dal suo Docente relatore di tesi, dovrà compilare e predisporre tutta la documentazione prevista dalla procedura IUSVE in materia di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nella ricerca.

Al laureando potrà essere chiesto di sottoscrivere un "impegno di riservatezza" relativamente alle informazioni, alle conoscenze e ai materiali riservati o non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione dal Docente relatore per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale.

ART. 17 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ ACCADEMICA

Il Consiglio di Corso attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche, secondo le indicazioni del Regolamento generale IUSVE in raccordo con l'Ufficio Promozione Qualità di IUSVE.

Per tale valutazione il Consiglio di Corso si avvale delle iniziative generali di valutazione previste da IUSVE, eventualmente integrate da forme di rilevazione e valutazione specifiche dell'Area.

ART. 18 - CALENDARIO DIDATTICO

Il calendario didattico viene pubblicato entro l'inizio di ogni nuovo anno accademico nella Pagina Personale Studenti (PPS) e Docenti (PPD). Ogni variazione sarà comunicata tramite la medesima modalità.

L'orario di lezione è indicativamente il seguente: venerdì dalle 16.00 alle 20.00; sabato dalle 9.10 alle 12.50 e dalle 13.50 alle 17.30.

A seguito di iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i Docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione su sito e/o su PPD/PPS.

ART. 19 - REGOLAMENTO DEL TIROCINIO CURRICULARE

Il “Regolamento del Tirocinio curriculare”, con le indicazioni relative alla procedura da seguire e i moduli da compilare, è rinvenibile nella piattaforma «Sirius». Lo Studente è tenuto a prenderne visione in ogni sua parte e a seguire le indicazioni in essa contenute, vincolanti ai fini dell’esperienza da svolgere.

ART. 20 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, SUE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Regolamento didattico della Licenza in Scienze Pedagogiche, è approvato dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore di Corso, ed è vincolante nelle sue disposizioni per tutti gli Studenti iscritti nell’a.a. 2023/24.

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore di Corso o da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Corso e sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.

In caso di eventuali modifiche agli Statuti, all’Ordinamento degli Ordinamenti o al Regolamento Generale IUSVE, il Consiglio di Corso dovrà procedere in ogni caso alla modifica e all’integrazione del presente Regolamento didattico, per adeguarlo a quanto in essi previsto.

Il presente Regolamento ha validità per tutto l’a.a. 2023/24 e deve essere rispettato da tutti gli Studenti e i Docenti interessati.

PIANO DI STUDI A.A. 2023/24

Classe di Laurea "affine" (secondo il Sistema universitario italiano):

LM-85 Scienze pedagogiche ***PRIMO ANNO**

INSEGNAMENTO		ECTS
Didattica generale e dell'inclusione		10
• Didattica generale	5	
• Didattica per una scuola inclusiva	5	
Percorsi di filosofia contemporanea		6
Storia della scuola e delle istituzioni educative		5
Pedagogia della narrazione		10
• Pedagogia delle emozioni	5	
• Teorie e pratiche narrative nei contesti formativi	5	
Psicologia dell'apprendimento		5
Sociologia dei processi culturali		5
Lingua inglese B-2		6
Laboratorio di specializzazione professionale 1		4
Opzionale 1		3
Totale ECTS		54

SECONDO ANNO

INSEGNAMENTO		ECTS
Filosofia della cura e teoria della mente		10
• Filosofia della cura in contesti di fragilità	5	
• Filosofia della mente e teorie degli affetti	5	
Orientamento e counseling educativo		10
• Psicologia dell'orientamento educativo	5	
• Teorie e tecniche del counseling educativo	5	
Psicologia della leadership e risoluzione dei conflitti		10
• Psicologia della leadership	5	
• Psicologia dei gruppi e risoluzione dei conflitti	5	
Diritti umani e educazione alla cittadinanza democratica		4
Teologia dell'educazione 2		3

Laboratorio di specializzazione professionale 2	4
Laboratorio di specializzazione professionale 3	4
Opzionale 2	3
Tirocinio	8
Tesi	10

Totale ECTS	66
--------------------	-----------

ECTS complessivi	120
-------------------------	------------

* I titoli di Baccalaureato e di Licenza IUSVE, rilasciati dall'Università Pontificia Salesiana, sono titoli accademici del sistema universitario della Santa Sede, facente parte del Sistema Europeo di Istruzione Superiore (EHEA).

I titoli di Baccalaureato sono titoli accademici di 1° livello, di durata triennale, per 180 ECTS.

I titoli di Licenza sono titoli accademici di 2° livello, di durata biennale, per 120 ECTS.

Nei documenti IUSVE ogni riferimento alle classi di laurea italiane "affini" costituisce un'indicazione non vincolante riportata esclusivamente per agevolare la comparazione fra i titoli IUSVE/UPS, appartenenti al sistema universitario della Santa Sede, e le codifiche specifiche del sistema universitario italiano.

Per ulteriori chiarimenti, vedi: <https://www.iusve.it/ricognoscimento-titolo>



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

Sede di Venezia

(legale e operativa)

Via dei Salesiani, 15
30174 Venezia-Mestre
T. +39 0415498511

Sede di Verona

(operativa)

Regaste San Zeno, 17
37123 Verona
T. +39 0415498580

didattica.pedagogia@iusve.it